



**DECENNALE DI ERBA SACRA**  
**Roma 1-3 Ottobre 2010, Teatro delle Emozioni**

**TAVOLA ROTONDA: "INTEGRAZIONE TRA MEDICINA  
CONVENZIONALE E MEDICINA OLISTICA"**

# La via della guarigione

*Relazione a cura del dott. Rocco Carbone*

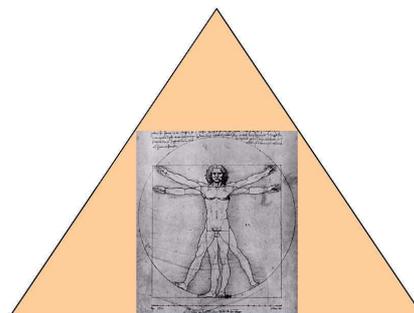
## Abstract

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)<sup>1</sup> riconosce l'esistenza di effetti particolari che sono la somma di tante alterazioni non specificatamente definite ed individuate dal punto di vista medico: "Comulation effects of Subliminal Everithing (CESE)". Questi disturbi non classificati come patologie mediche o malattie, ma disturbi (disequilibri) della sfera energetica ed emozionale, che creano disequilibri o sovraccarichi riflessi su determinati organi. Lo studio e la comprensione di questi fenomeni, nonché la soluzione volta a ripristinare tali disequilibri è specifica competenza della naturopatia<sup>2</sup> e delle discipline olistiche. Pertanto, diventa un obbligo, ormai inderogabile, creare degli standard formativi e professionali di queste discipline. All'uopo, l'integrazione tra la medicina convenzionale e la medicina olistica può rispondere alle richieste necessarie per lo sviluppo della prevenzione primaria e secondaria; restituendo alla persona il legittimo diritto alla salute. Assistiamo frequentemente a queste problematiche, e non solo. La salute di ognuno di noi rappresenta il bene primario imprescindibile ed innegabile. Non esistono veti e limiti, chiunque, ha diritto di essere curato con ogni mezzo e con qualsiasi mezzo che dimostri di possedere quel minimo di possibilità di alleviare il disturbo e la sofferenza umana. È auspicabile che l'etica, la morale e la deontologia prevalgano sugli interessi delle lobbies a favore della centralità e dell'interesse per la persona, affinché, il diritto alla salute dell'uomo diventi certo ed impari. Il rispetto per la persona, deve orientare il professionista della salute a somministrare tutte le possibilità di cure conosciute; nello stesso tempo è necessario che diventi un obbligo per la società civile erogare indiscriminatamente ogni forma di cura.

**TRIADE MEDICALE**

### ALLOPATIA

allos, pathos = altro, sofferenza  
Considera la malattia  
Utilizza la Chimica - farmacologia



### OMEOPATIA

Omeius, pathos = simile, sofferenza  
Considera l'uomo ammalato  
Utilizza le vibrazioni

### NATUROPATIA

Nature's, Path = sentiero della natura  
Considera l'uomo unità microcosmica  
integrata nell'universo  
Utilizza tecniche energetiche olistiche

<sup>1</sup> Pubblicata: "Dossier Medicine Tradizionali del OMS", Edizioni Red, Como, 1984.

<sup>2</sup> Circa le competenze del naturopata, L'OMS ha stabilito nella dichiarazione di Alma Ata<sup>2</sup> (ex unione Sovietica) sull'assistenza sanitaria primaria del 6-12 settembre 1978: "Il Naturopata esercita la sua professione in modo autonomo o in equipe, al fine di valutare lo stato energetico del soggetto, secondo canoni che considerano l'aspetto costituzionale, il concetto di "Forza vitale", il flusso della stessa nell'organismo, l'alimentazione, le abitudini e lo stile di vita".

## RELAZIONE

---

Viviamo in un periodo in cui l'attenzione per il benessere psico-fisico dell'individuo rappresenta una legittima richiesta della persona che, sempre di più, cerca la via del benessere attraverso strumenti e cure naturali. Pertanto, parlare di Naturopatia e di cure olistiche potrebbe apparire un semplice discorso di tendenza, invece, si osserva un fenomeno inversamente proporzionale: più si sviluppa la ricerca scientifica e i risultati applicati ottenuti dal tecnicismo della scientificità, tanto più aumenta il desiderio dell'uomo di ritrovare una propria dimensione spirituale e un benessere psico-fisico in armonia col contesto universale.

Questa legittima aspettativa dell'uomo moderno ha portato ad una crescita e diffusione significativa delle discipline olistiche e della medicina naturale, chiedendo come risposta alle sue sofferenze non un farmaco o una prescrizione, bensì, una risposta contestuale ed una motivazione agli accadimenti di determinati avvenimenti, che rappresentano le causa del suo stato di malessere. Non è il rimedio, e nemmeno le innumerevoli analisi che spesso è sottoposta una persona desiderosa di conoscere il motivo e l'origine della propria sofferenza; ma, il principio nascosto, l'arcano, che conduce verso la malattia e la sofferenza.

Nei confronti di tali aspettative non può essere la scientificità e il tecnicismo conseguente ad appagare questa legittima richiesta umana: la verità, come in ogni cosa, è dentro di noi.

Dentro di noi si sviluppa la malattia e dentro di noi esiste la fonte di guarigione: *vis medicatrix naturae*. Cioè il potere curativo della natura: espressione della capacità di mantenimento dell'equilibrio dell'omeostasi corporea in rapporto alle interazioni con l'ecosistema tra i vari organismi viventi e le condizioni geo-meteo-climatiche. Infine, identificare nella sofferenza, attraverso l'accettazione e la

consapevolezza, il messaggio archetipo di percezione delle informazioni del contesto universale (principio unitario) che possa orientare la persona verso la propria crescita spirituale.

La maggior parte delle malattie deriva, infatti, da abitudini di vita sbagliate o dalla scarsa considerazione dell'ambiente climatico e dell'interazione con ciò che ci circonda. Individuare la causa originaria della propria sofferenza consente di avviare un processo di ripristino del primitivo equilibrio e consente di introdurre un processo di cambiamento verso una maggiore consapevolezza e stato di salute. Questa è la cura principale per ogni forma di malattia. Senza questa operazione, di conoscenza radicale, qualsiasi azione terapeutica esterna agisce solo parzialmente ed a livello sintomatico tamponando temporaneamente, la percezione del sintomo e del malessere.

Questo *modus vitae*, disciplina e corregge, attraverso il proprio comportamento, le disarmonie insorte e costituisce un fattore imprescindibile, alla base del processo di guarigione, in concomitanza alle varie terapie.

Le possibilità di cure che la natura offre sono infinite, da secoli, in occidente la possibilità terapeutica è stata individuata nello sviluppo scientifico della farmacologia, delimitando anche dogmaticamente, altre possibilità di cure. In questo breve saggio daremo uno sguardo alle tre grandi categorie di cura, che la natura mette a disposizione dell'uomo.

Queste possibilità di cura possono essere distinte: terapia allopatica, terapia vibrazionale, terapia energetica o meglio definita come riequilibrio energetico.

1. **Terapia allopatica**, (è una metodica terapeutica che si rivolge alla malattia) basata sul meccanismo di agonismo ed antagonismo a livello dei recettori,

in questo caso l'elemento terapeutico principale è il farmaco, quindi, una sostanza chimica o biochimica, in cui la malattia rappresenta la condizione principale da guarire. La guarigione avviene principalmente attraverso il ripristino di dati obiettivi clinici: parametri di laboratori, esami emodinamici, TAC, RMN, ecc. In realtà in questo caso si parla di guarigione clinica.

2. **Terapia vibrazionale**, (si rivolge al malato e alla sua integrità psico-fisica) l'elemento principale non è più il farmaco, la sostanza chimica, i recettori da colpire, bensì, il ripristino dell'omeostasi e dei campi elettromagnetici perturbati, i quali possono provocare disequilibri e volgere verso un disturbo fisico. È considerato il malato nel suo complesso: i suoi disagi emozionali (psichismo) e i sintomi che la malattia manifesta (sintomi prodromici). Il ripristino avviene attraverso l'impiego di medicinali omeopatici, in cui non è più presente la sostanza chimica a livello ponderale bensì, l'informazione vibrazionale di quella determinata sostanza.

Appartengono a questa categoria terapeutica tutti i rimedi che hanno subito una diluizione ed una dinamizzazione, potentizzazione che determina il passaggio da utilità chimica ad utilità vibrazionale: omeopatia, litoterapia dechelatrice, oligoterapia catalitica, organoterapia, omeosinergia, omotossicologia.

3. **Riequilibrio energetico**, (si rivolge all'equilibrio dell'uomo visto in tutto il suo contesto, in senso olistico, tutto nel suo insieme) in questo metodo le variabili della malattia sono da ricercare negli aspetti fondamentali della vita umana, nelle pulsioni interiori e nel significato della vita che esprime. Viene considerata anche una parte della spiritualità dell'uomo,

attraverso il significato della sua presenza e della sua missione da compiere. Gli strumenti utilizzati in questa disciplina hanno caratteristiche energetiche che ripristinano i campi di frequenze che regolano i sistemi viventi e non viventi presenti nell'universo. Essi sono interconnessi tra loro fino a rappresentare una sorta di "inconscio collettivo" junghiano. I principali disturbi curabili energeticamente sono dovuti ad interferenze tra l'uomo e l'ambiente, a livello fisico ed emozionale: geopatie, meteoropatie, riequilibrio dei chakra, regolazione dei meridiani e dei punti di agopuntura.

Sono disturbi che possono essere trattati con rimedi energetici: floriterapia (fiori di Bach, fiori Australiani, fiori Californiani, fiori Himalayani, fiori Indiani, fiori Alaskani, fiori di Raphaël), cristalloterapia, medicina ayurvedica e con tecniche di meditazione e rilassamento (yoga, massaggio energetico, antistress, rilassamento emozionale, riequilibrio dei chakra).

Un aspetto importante delle discipline olistiche riguarda lo studio delle alterazioni della natura umana, in senso energetico ed unitario, tale studio, permette di ottenere una visione di insieme, *Mente – Corpo – Anima* del soggetto, con la funzione di normalizzare un equilibrio spesso alterato da cause ambientali: inquinamento, stress (distress), intossicazioni alimentari e cattive abitudini di vita.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce l'esistenza di tali effetti, che possono indurre a disequilibri o sovraccarichi riflessi su determinati organi.

Lo studio e la comprensione di questi fenomeni, nonché la soluzione volta a ripristinare tali disequilibri è specifica competenza della naturopatia.

Circa le competenze del naturopata, L'OMS ha stabilito nella dichiarazione di

Alma Alta del 1978: “*Il Naturopata esercita la sua professione in modo autonomo o in equipe, al fine di valutare lo stato energetico del soggetto, secondo canoni che considerano l'aspetto costituzionale, il concetto di "Forza vitale", il flusso della stessa nell'organismo, l'alimentazione, le abitudini e lo stile di vita*”. (cfr. “Dossier Medicine Tradizionali del OMS”, Edizioni Red, Como, 1984).

Il naturopata svolge una consulenza non invasiva e valuta lo stato bioenergetico del soggetto, secondo canoni che considerano l'aspetto costituzionale, il grado di forza o energia vitale in correlazione con eventi geopatici, l'alimentazione, le abitudini e lo stile di vita. Fornisce suggerimenti sull'uso di alimenti, prodotti naturali ed integratori di libera vendita; consiglia cure con prodotti di derivazione naturale di Fitoterapia, Gemmoterapia, Aromaterapia, Fiori di Bach, Oligoterapia, Litoterapia, Sali di Shussler, ecc...

Utilizza metodiche non invasive di riflesso-stimolazioni: Moxa, Energetica cinese, Shiatsu, Kinesiologia applicata, Iridologia, Riflessologia plantare, Auricolo-stimolazione di Nogier, Cromoterapia ed apparecchiature elettroniche per rilevazioni energetiche: EAV, VEGA, BIOTEST.

Tali strumenti possono essere utilizzati per identificare con precisione il valore energetico di alcuni punti energetici (punti dei meridiani) o i punti ARO (aree di riflesso degli organi), e di verificare l'eventuale riequilibrio in risonanza con

alimenti, integratori, con lo scopo di riequilibrare l'omeostasi corporea e tonificare la "forza vitale" alterata della persona.

Pertanto, la Naturopatia rappresenta sia uno stile di vita sia un modo di concepire la guarigione in cui vengono impiegati vari mezzi naturali di prevenzione e di trattamento delle malattie dell'uomo.

Il naturopata considera il principio olistico fondamentale nel rapporto paziente, malattia e terapeuta.

Il termine olistico deriva dalla parola greca *holós* (intero); l'olismo è una filosofia che considera l'organismo nella sua interezza piuttosto che nelle singole parti che lo compongono.

Il naturopata rappresenta una figura professionale del benessere emergente, figura esistente e regolamentata in altri paesi, (in Germania è riconosciuta come *Heilpraktiker*, sin dal 1928 con la costituzione dell'associazione *Grossverband Deutscher Heilpraktiker*), in attesa di regolamentazione in Italia, dove si annoverano circa trentamila operatori di naturopatia, iscritti alle varie associazioni di categoria. Alcune regioni hanno legiferato nell'ambito delle loro competenze, in attesa di una legge quadro dello stato (cfr. DL N.2152 del 3 maggio 2010).

Che cosa dire? Auspico che anche agli italiani venga consentito il diritto di poter liberamente accedere ed usufruire di questi servizi erogati da operatori certificati e riconosciuti.

---

### Riferimenti bibliografici dell'autore

1. Carbone R. *Compendio delle terapie naturali minori*. Edizione ED srl, Roma, 2004.
2. Carbone R. *Planta medicamentum naturae – Aromaterapia, gemmoterapia e fitoterapia*, Dibuono edizioni srl, Villa d'Agri (PZ), nuova edizione 2008.
3. Carbone R. *Monografie delle tipologie dei fiori di Bach*. Pilgrim Edizioni, Aulla (MS), 2009.
4. Carbone R. *lettura del corpo psicosomatica in chiave olistica*. Pilgrim Edizioni, Aulla (MS), 2009.
5. Carbone R. *Tecnica di preparazione dei galenici omeopatici*. Pilgrim Edizioni, Aulla (MS), 2010.
6. Carbone R. *Fiori di Bach. Capire l'essenza delle emozioni per vivere meglio*. Pilgrim Edizioni, Aulla (MS), 2010.
7. Carbone R. *Naturopatia – Principi e concetti fondamentali*. Pilgrim Edizioni, Aulla (MS), 2010.